

CS Collezione Sistemica, dal 2012

legno, pvc trasparente, opere d'arte in prestito pubblico

installazione alla GAM (Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea), Torino
nell'ambito della rassegna Vitrine, a cura di Luigi Fassi

Intitolato CS Collezione Sistemica e strutturato in interazione dinamica tra le diverse componenti del mondo dell'arte contemporanea - in questo caso il pubblico, gli artisti, i collezionisti e il museo - il progetto di Andrea Caretto e Raffaella Spagna è volto ad avviare un'ipotesi di riflessione critica sul sistema dell'arte e sul suo funzionamento in termini di relazione sistemica tra tutte le parti.

Cuore del quinto appuntamento di Vitrine è un processo di relazione e scambio tra il pubblico della GAM e una collezione di opere d'arte di diversi artisti contemporanei organizzata e presentata da Caretto e Spagna. Le opere, esposte e conservate in un'apposita struttura in legno realizzata per l'occasione, costituiscono il nucleo crescente di una collezione privata di proprietà di Caretto e Spagna, che nasce con l'intento di stimolare un'interazione con il pubblico mediante testimonianza artistica di diversa natura e sensibilità. Tra media e pratiche differenti tra loro, i lavori della collezione sono tutti accomunati dalla loro essere condensazioni di forze e processualità attivate dagli artisti nel corso della loro creazione. Ogni opera è accompagnata da una scheda di approfondimento concettuale sulla storia e il contesto in cui ciascuna di esse è nata, e tutte sono messe a disposizione del pubblico da parte degli artisti, che su richiesta specifica le sottrarranno all'allestimento nel museo per darle singolarmente in prestito ai richiedenti. Il pubblico diventa così protagonista diretto del flusso di informazioni innescato dal dispositivo relazionale della mostra, mediante un coinvolgimento di responsabilità e di consapevolezza partecipativa verso le opere che ridisegna al tempo stesso i contenuti della mostra, in una dinamica di entrata-uscita dei lavori dallo spazio della GAM.

L'intervento degli artisti è completato da un'installazione collocata sul prato nell'area esterna della GAM e formata da mangiatoie per il bestiame d'allevamento in parte modificate. La sera dell'inaugurazione l'installazione servirà ad ospitare un rinfresco per il pubblico, divenendo strumento di aggregazione e socialità mediante una forma ibrida, capace di mettere in prossimità tra loro le forme della convivialità umana con quelle del mondo animale.

Luigi Fassi



CS_Collezione Sistemica, dal 2012

artisti e lavori in collezione:

- > - Franco Ariudo, Logos tu Stauros (2011-2012)
- > - Cesario Carena, Zolla di Campo Cotto (- a quota -4,50m) (1987)
- > - Caretto / Spagna
 - Questions to the Yamuna River (2012), Question n. 9 and question n. 20
 - Gypsum > Plaster - Prova di trasformazione #03 (2012);
 - Flux (2011)
- > - Pierre David, Nuancier (Human Pantone), 2009
- > - Filippo Leonardi, VOLOUNICO - volo 8 (2012)
- > - Cludia Losi, Balena Project - Les Funerailles de la Baleine (2010) size small
- > - Lina Sopo Miceli, Donna che corre (2009-2010)
- > - Marzia Migliora, Capienza massima meno uno (2012)
- > - Cesare Pietroiusti, Senza titolo (distribuzione gratuita di disegni a possesso transitorio) >
 - Luca Pucci, Cado (2011) dal progetto «Lonely» (2010-2012)
- > - Alessandro Quaranta, Con la coda dell'occhio (2011)
- > - Emilio Romano, Intervento sulla formazione di un fossile (2012)
- > - Christian Tripodina, Orchard - Season #3 - Shine (2011)
- > - Cosimo Veneziano, Dove sono in questa storia (2011)





CS_Collezione Sistemica, dal 2012
dettaglio dell'installazione



Mangiatoie 2012
Installazione e performance alla GAM (Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea), Torino



Mangiatoie, 2012 - Installazione e performance nell'area esterna della GAM (Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea), Torino
Tre mangiatoie per animali, 2 artisti performers, sistema idraulico per acqua potabile, telo in PVC trasparente.

Tre mangiatoie per animali sono state installate nel giardino pubblico della GAM. Una di esse è stata trasformata in una fontana di acqua potabile a disposizione del pubblico, a memoria della fontana un tempo presente negli spazi esterni del museo.

Le altre due mangiatoie hanno ospitato il buffet la sera dell'inaugurazione. Due artisti (Franco Ariauo e Luca Pucci) sono stati invitati a lavorare come camerieri all'interno delle due strutture, servendo cibi e le bevande che il pubblico era stato invitato a portare con sé all'opening.